

Ti chiedo perdono, Signore, per tutte le volte che non sono riuscito a reggere il peso che mi avevi affidato. Tu avevi riposto in me la Tua fiducia, mi avevi dato gli strumenti per camminare ma non ce l'ho fatta: stanco, sono caduto. Però anche il tuo Figlio è caduto sotto il peso della croce: la Sua forza nel rialzarsi mi dia la determinazione che Tu mi chiedi in ogni attività che compio durante la giornata.

Ti amo, Signore Gesù, mia Forza nelle cadute della vita.

IV stazione: Gesù incontra la sua Santissima Madre

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 34-35)

“Simone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima.»”

Quanto è importante l'amore di una madre per il proprio figlio! Spesso in silenzio, una mamma si prende cura dei propri figli ed è per loro un costante punto di riferimento. Oggi, Signore, ti voglio pregare per quelle madri che soffrono a causa delle incomprensioni con i propri figli, che pensano di avere sbagliato tutto ed anche per quelle madri che non hanno ancora compreso pienamente il mistero della maternità: Maria sia il loro esempio, la loro guida ed il loro conforto.

Ti amo, Signore Gesù, mio Fratello nell'amore verso i genitori.

V stazione: Gesù aiutato dal Cireneo

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,26)

“Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.”

Signore, Tu hai detto *“Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”*. Donami il coraggio di prendere su di me il peso di chi mi è accanto. Spesso chi è oppresso da pesi insopportabili ha solo bisogno di essere ascoltato. Apri le mie orecchie e il mio cuore e, soprattutto, rendi il mio ascolto pieno di preghiera.

Ti amo, Signore Gesù, mio Orecchio nell'ascolto del fratello.

VI stazione: Gesù incontra la Veronica

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 52, 2-3)

“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi... Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.”

Quanti volti ho già incontrato sulla mia strada! E quanti ancora ne incontrerò! Signore, Ti ringrazio, perché mi hai amato così tanto, da donarmi persone che asciugassero il mio sudore, che si prendessero cura di me gratuitamente, solo perché Tu glielo avevi chiesto. Adesso, con un panno tra le mani, indicami dove andare, quali volti asciugare, quali fratelli aiutare, ma soprattutto aiutami a rendere ogni incontro speciale, ché io possa, attraverso l'altro, vedere Te, Bellezza infinita.

Ti amo, Signore Gesù, mio Maestro nell'amore gratuito.

VII stazione: Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo (2,22-24)

“Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.”

Chi di noi, dopo un santo pentimento, dopo tanti buoni propositi, non è nuovamente caduto nel baratro del peccato? La strada è lunga e, sulla via, le pietre d'inciampo possono essere molte: a volte è difficile alzare il piede ed evitare l'ostacolo, altre è faticoso scegliere la strada più lunga. Ma nessuno ostacolo, Signore, è per me insuperabile, se rimane con me lo Spirito di forza, che Tu mi hai donato. Dopo ogni ricaduta, aiutami ad invocare l'aiuto dello Spirito Santo, perché mi prenda per mano e mi risollevi ancora una volta. Ti amo, Signore Gesù, mia Lampada nel buio delle tenebre.

VIII stazione: Gesù incontra le pie donne

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,27-29)

“Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato»”

Quanta grazia, Signore, hai profuso nel mondo attraverso le donne: per molti secoli sono state considerate poco più di niente, ma Tu già duemila anni fa hai giustamente attribuito loro la stessa dignità degli uomini. Ti prego, perché ogni donna comprenda quanto è preziosa ai Tuoi occhi, trascorra più tempo a curare la sua bellezza interiore che quella esteriore; rendila capace di essere sempre più operatrice di pace e non permettere che alcuno abusi di lei.

Ti amo, Signore Gesù, mia Pietra miliare nella ricerca dell'essenziale.

IX stazione: Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 53,7-12)

“Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Egli ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.”

Compiere la Tua volontà non è sempre facile: Tu chiedi molto all'uomo, perché sai che può dare tanto; non gli dai mai una croce che egli non sia in grado di portare. Ancora una volta, Signore, sono caduto, non ho più la forza per rialzarmi, tutto è perduto; ma se ce l'hai fatta Tu, allora con il Tuo aiuto posso farcela anch'io. Ti prego, mio Dio, per tutte quelle volte in cui mi sentirò stremato, a pezzi, disperato. La gratuità del perdono superi la mia disperazione e non mi faccia arrendere: ché io abbia sempre chiara la meta, cioè correre verso di Te a braccia aperte.

Ti amo, Signore Gesù, mia Perseveranza nelle tentazioni.

X stazione: Gesù è spogliato e abbeverato di fiele

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,23-24)

“I soldati poi..., Presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cucitura, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca.”

Quante volte l'egoismo prevale su tutto! Quante volte il dolore della gente mi ha lasciato indifferente! Quante volte ho assistito a scene o ascoltato storie in cui un uomo è stato spogliato persino della sua dignità! Signore, non farmi diventare come quei soldati che si spartirono le Tue vesti e tirarono a sorte per ottenere la tua Tunica, ma aiutami a lottare perché ciascun essere umano possa sentirsi realmente tale, e

perché, seppure nella mia piccolezza, contribuisca a distruggere le tante forme di umiliazione che ancora oggi riempiono il nostro mondo.

Ti amo, signore Gesù, mia Difesa nella lotta contro il male.

XI stazione: Gesù è inchiodato alla croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,33-34)

“Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».”

E’ arrivato il terribile momento: l’ora della Tua crocifissione. Ti chiedo perdono per i chiodi conficcati nelle Tue mani e nei Tuoi piedi; ti chiedo perdono se a causa del mio peccato ho contribuito a quella crocifissione; allo stesso tempo, però, Ti ringrazio per il Tuo amore senza Misura, che non hai mai messo in discussione. Chi sarei oggi se Tu non mi avessi salvato? La Tua croce è lì, legno secco di morte; ma già intravedo quel legno secco diventare nel giorno di Pasqua legno fecondo, albero di Vita. Riuscirò mai a dirti GRAZIE abbastanza?

Ti amo, Signore Gesù, mio Salvatore in questa valle di lacrime.

XII stazione: Gesù muore in croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,26-30)

“Gesù vide sua madre e, accanto a lei il discepolo preferito. Allora disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre». Da quel momento il discepolo la prese a casa sua. Sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse, per adempiere la scrittura: «Ho sete».

Vi era lì un vaso pieno d’aceto; posero perciò una spugna imbevuta d’aceto in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca. E, dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, emise lo spirito.”

Ogni volta che penso alla Tua morte, Signore, resto senza parole. Sento i brividi addosso e penso che, nonostante tutto, in quei momenti hai pensato a noi, hai disteso le tue braccia anche per me. Mi hai perdonato, per tutte le volte che ti crocifiglio non sapendo quello che faccio; mi hai promesso il paradiso, come al buon ladrone, se avrò fiducia in Te; mi hai affidato a Tua madre, perché in ogni momento possa farmi coccolare da lei; mi hai insegnato che Tu, da uomo, ti sei sentito anche abbandonato, perché io non mi senta mai solo nella mia condizione umana; hai detto di aver sete, perché anch’io in ogni momento abbia sete di te; da ultimo ti sei

consegnato completamente al Padre, perché anch’io possa abbandonarmi a Lui, senza riserve. Grazie, signore Gesù, perché mi hai mostrato che solo morendo si vive in eterno.

Ti amo, Signore Gesù, mia Vita, mio Tutto.

XIII stazione: Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,43-46)

“Giuseppe di Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli, allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia.”

La tua morte, o Signore, ha portato eventi disastrosi: la terra ha tremato, le pietre si sono spaccate, i sepolcri aperti, il velo del tempio squarciato. Nei momenti in cui non sento la Tua voce, nei momenti in cui penso di essere rimasto solo, riportami, o Maestro, a quel Venerdì Santo, quando tutto sembrava perduto, quando tardi il centurione riconobbe la Tua appartenenza al Padre. In quei momenti possa il mio cuore non chiudersi all’amore e alla speranza e la mia mente ricordare che ogni Venerdì Santo ha la sua Pasqua di Resurrezione.

Ti amo, Signore Gesù, mia Speranza nella disperazione.

XIV stazione: Gesù è posto nel sepolcro

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,41-42)

“Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù.”

Quanta pace e serenità mi ha sempre ispirato il sepolcro in cui il Tuo corpo è stato deposto! Non ho mai avuto paura di quel posto, perché sapevo che era solo temporaneo... come tutti i luoghi della terra, nei quali noi siamo solo di passaggio. Nonostante le tante difficoltà, le mille paure, le incertezze, ogni giorno mi stupisco di quanto sia bello vivere. E se già questa vita terrena mi rende felice, quanto grande sarà la felicità nel Regno dei Cieli! Signore, possa il mio operato essere tutto a Tua gloria, in attesa dell’eternità.

Ti amo, Signore Gesù, mia Consolazione per la vita eterna.

Tratto da <http://www.piccolifigli dellaluce.it>

VIA CRUCIS

I stazione: Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,12-15)

“Pilato replicò: «Che cosa farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dare soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.”

Signore Gesù, quante volte sei stato condannato nel corso dei secoli? Ed anche oggi, quante volte permetto che tu sia condannato nelle scuole, a lavoro, nelle situazioni di divertimento? Aiutami, perché la mia vita non sia un continuo “lavarmi le mani”, un defilarmi da situazioni scomode, ma anzi insegnami a sporcarmi le mani, ad assumermi le mie responsabilità, a vivere con la consapevolezza di poter fare con le mie scelte tanto bene, ma anche tanto male.

Ti amo, Signore Gesù, mia Guida lungo il cammino.

II stazione: Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27,31)

“Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.”

Portare la croce non è semplice, Signore, e tu lo sai bene: il peso del legno, la sensazione di non farcela e poi la solitudine... quanto ci si sente soli a portare le proprie croci. Quando mi sento stanco e penso che nessuno possa capirmi, ricordami che Tu ci sei sempre, fammi sentire viva la Tua presenza ed infondimi la forza di continuare il mio cammino verso di Te.

Ti amo, Signore Gesù, mio Sostegno nelle sofferenze.

III stazione: Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo...

Libro del Profeta Isaia (Is 53,1-5)

“...Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori... Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità.”